

## GALATINA

### Il consigliere Stefanelli che già lasciò Rifondazione ora ha comunicato il nuovo cambio di schieramento

di Gianfranco TUNDO

Il consigliere dei Comunisti Italiani Leo Stefanelli approda nel Partito Democratico. La comunicazione è stata ufficializzata ieri dal coordinamento cittadino del Partito Democratico con una lettera indirizzata al sindaco Sandra Antonica e al presidente del consiglio comunale Giuseppe Taurino. Il cambio avverrà nel prossimo consiglio comunale.

Leo Stefanelli, era giunto in assise in quanto eletto nella lista di Rifondazione Comunista nell'ultima competizione elettorale, e dichiaratosi nei mesi scorsi consigliere dei Comunisti Italiani, ora si disimpegna e aderisce al gruppo consiliare del Partito Democratico.

«Aderisco al Pd - spiega il consigliere Stefanelli - felice di entrare a far parte di una squadra che impronta la propria linea politica sulla partecipazione e sulla programmazione efficace e partecipata di tutti i suoi componenti. Gli ideali che hanno sorretto le mie battaglie sempre a fianco degli ultimi, della tutela dei diritti dei lavoratori, sono e rimarranno sempre di sinistra, non di una sinistra avversa, sterile, strillona ed inconcludente, ma di una sinistra moderna e riformista, che sappia con i fatti dare delle risposte ai quotidiani drammi della gente. Aderire al Pd, per me significa continuare quell' arduo cammino della politica del fare, con i fatti. La politica oggi ha il dovere di fornire delle risposte e noi dobbiamo continuare a



**IL CONSIGLIERE**  
 Leo Stefanelli  
 e, accanto,  
 il Municipio



**IL PROGETTO** Assemblea pubblica alle 18.30

### Nel Palazzo della Cultura un centro per le attività giovanili e ricreative

Al via il progetto "Giovani e". Verranno definiti stasera nel corso di un'assemblea pubblica alle 18.30 nella Sala Convegni del Quartiere Fieristico i termini di una collaborazione con la Regione Puglia ed i Comuni di Galatina, Cutrofiano, Aradeo, Neviano e Sogliano: obiettivo la riqualificazione degli immobili destinati ad attività giovanili. Interverranno all'iniziativa i sindaci dei cinque comuni che partecipano al progetto e il relatore Ettore Vernazza Castromediano. L'intesa consentirà di dare il via al progetto finanziato dalla Regione Puglia con 700.000 euro.

«Per la città di Galatina sono stati stanziati 290.000 euro - spiega l'assessore alle Politiche Giovanili Roberta Forte - destinati a trasformare un'intera ala del Palazzo della Cultura

"Rizzelli". La struttura diventerà un punto di incontro di attività giovanili formative e ricreative, mediante la realizzazione di una sala prove, uno studio di registrazione audio-live, una sala per teatro di posa, una sala multimediale e una sala convegni attrezzata. L'importo finanziato, oltre all'acquisto delle attrezzature necessarie ed alla ristrutturazione degli interni, prevede anche la somma di 64.000 euro destinata a coprire i costi di gestione delle attività per questo primo anno».

L'elaborato in questione rientra nell'ampio progetto sociale per l'emancipazione dei giovani messo in atto dall'assessorato alle politiche giovanili che vede coinvolte tutte quelle realtà che in qualche modo hanno contatti con giovani e adolescenti.

G.Tun.

# «Addio Comunisti, passo nel Pd»

lavorare con abnegazione per raggiungere traguardi di vivibilità nel nostro territorio».

Cambia dunque la geografica politica in assise comunale, una variazione che giunge a confermare il momento particolarmente delicato della vita politica. Il cambio di casacca di fatto modifica gli equilibri interni fra i gruppi consiliari e apre un acceso dibattito sull'occupazione dei posti chiave nell'esecutivo Antonica in previsione dell'imminente rimpasto. Ricordiamo che le poltrone istituzionali vennero assegnate ai partiti del centrosinistra secondo un criterio proporzionale

privilegiando i gruppi consiliari più consistenti.

Con questo passaggio il gruppo del Pd, rinfoltisce i suoi ranghi diventando con sei consiglieri il gruppo più corposo in consiglio comunale. L'allargamento del gruppo potrebbe far mantenere inalterate le proprie cariche (sindaco, vicesindaco e presidente del consiglio). Un fatto questo che risulterebbe poco gradito ai partiti della coalizione che potrebbero rialzare la testa e pretendere una maggiore presenza nella stanza dei bottoni. Certo per il momento queste sono solo ipotesi e congetture non suggellate dal crisma dell'ufficialità.